

# Albertini si allontana dal Pdl

## E il partito si affida ai sondaggi

### L'ex sindaco: vado avanti con il progetto della lista civica

**Gabriele Albertini** non è mai stato stratonato da tutte le parti come in questo momento: il mondo civico, che per lui ha raccolto 100 firme di sostenitori di un certo prestigio, lo invita a prendere le distanze dal Pdl. Pena, come dichiara apertamente Oscar Giannino di Fermiamo il declino, il ritiro del loro appoggio. Il Pdl a sua volta, sta cercando di convincere l'ex sindaco a partecipare alle primarie di coalizione per misurarsi con Roberto Maroni, che già in tempi non sospetti aveva dato la sua disponibilità alle consultazioni, e non rinunciare all'appoggio della Lega. Ma anche questa pare una partita persa.

Chi lo conosce e lo segue da vicino insiste nel dire che l'ex sindaco è deciso a non mollare: anche a costo, come aveva detto qualche settimana fa, di fare un'esperienza che in Regione potrebbe non portare ad una vittoria, ma che farebbe da preludio ad una operazione na-

zionale di chiamata a raccolta dei moderati. Intanto, però, le continue punzecchiature che gli sono giunte a proposito del legame con il Pdl, della tessera numero 216 che comunque ha ancora in tasca, del fatto che è

stato eletto all'Europarlamento sotto i vessilli del partito di Berlusconi, della eccessiva presenza alle sue spalle di Roberto Formigoni, qualche effetto l'hanno prodotto. Intanto, il Governatore ha molto ridotto le sue uscite e i suoi tweet a favore di **Albertini**. Poi, ieri è arrivato l'annuncio della prossima rinuncia alla tessera del Pdl nel caso in cui il partito appoggi Maroni. Una forte presa di distanza. E anche la prima scintilla con il suo competitor, Umberto Ambrosoli: «lo e Ambrosoli siamo diversi nel fatto che io ho fatto il sindaco per 9 anni e l'eurodeputato per 7, ho una certa esperienza, lui deve improvvisare». Una stoccata che risponde al candidato del centrosinistra che lo aveva accusa-

to di «continuità con il passato»

Resta da capire come verrà presa questa decisione dai vertici del partito. È cosa nota che fin dall'inizio Silvio Berlusconi non ha visto di buon occhio la discesa in campo di **Albertini** e che ha fatto di tutto per convincere Carlo Sangalli a candidarsi, coalizzando intorno a sé il consenso di Pdl e Lega. Dopo il no di Sangalli, Berlusconi ha accarezzato l'idea di sostenere

Maroni. Ma a quel punto si sono messi di traverso alcuni dei suoi colonnelli del Pdl, corsi a spiegare che sarebbe stato troppo pericoloso affidare anche la Lombardia alla Lega, dopo il Veneto e il Piemonte: «Perderemmo ogni ruolo al Nord», gli è stato fatto notare.

Berlusconi ha abbozzato chiedendo però ai suoi di trovare una strada per tenere insieme Lega e **Albertini**. La parola magica, a quel punto, è stata «primarie di coalizione». Ma **Albertini** non pare volerci sen-

tire. E dunque? I pidellini stanno consultando sondaggi su sondaggi per capire se ci sarebbero più chance correndo con la Lega e perdendo i voti di una parte dei moderati guidati dall'ex sindaco, o restando con **Albertini** lasciando Maroni a fare la sua battaglia solitaria. Ma ognuno, si sa, dà i suoi numeri. E nel Pdl molti ricordano ancora i sondaggi che davano Letizia Moratti vincente rispetto a Giuliano Pisapia, poi eletto sindaco.

Il cerino, comunque, è in mano ad **Albertini**. Se accetterà di ascoltare la richiesta dei moderati che lo hanno candidato dovrà necessariamente rinunciare all'appoggio del Pdl. In caso contrario, l'operazione sarà un po' meno civica e molto più politica: e il Pdl dovrà correre per evitare di ripetere la vicenda siciliana. Dove, grazie alla divisione del centrodestra, si è regalata la vittoria al centrosinistra. **Albertini** come Miccichè?

Elisabetta Soglio

## Lo «strappo» nel centrodestra

**Gabriele Albertini**, 62 anni, sindaco di Milano dal 1997 al 2006, due volte eurodeputato per il centrodestra, è candidato alla presidenza della Regione Lombardia: nel caso il partito azzurro appoggiasse il leghista Roberto Maroni, **Gabriele Albertini** rinunciarebbe alla tessera d'iscrizione al Pdl

